

Hans Senn (1918 - 2007) : già capo dello Stato Maggiore Generale (SMG)

Autor(en): **Vicari, Francesco**

Objekttyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **79 (2007)**

Heft 6

PDF erstellt am: **13.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hans Senn (1918 – 2007) – Già capo dello Stato Maggiore Generale (SMG)

FRANCESCO VICARI, divisionario a r

Recentemente, nel suo novantesimo anno, si è spento a Gümligen il Comandante di Corpo Hans Senn, capo dello Stato Maggiore Generale dal 1977 al 1980. Amico della nostra terra ticinese e ammiratore della piazza d'armi di Isona e dei suoi granatieri - dove non mancava l'occasione di portare in visita i suoi ospiti stranieri - merita di essere ricordato dalla Rivista Militare della Svizzera italiana.

Nasce ad Aarau dove segue le scuole dell'obbligo per poi studiare germanistica e storia presso l'Università di Zurigo. Assolve i primi obblighi militari nelle scuole della fanteria raggiungendo subito il grado di Tenente dei mitraglieri. Durante il secondo conflitto mondiale presta 1'200 giorni di servizio attivo; parallelamente completa gli studi con una tesi di dottorato dedicata al Generale Herzog e al suo contributo all'evoluzione dell'esercito svizzero, pubblicata ad Aarau nel 1945.

Due anni dopo il Capitano Senn viene nominato ufficiale istruttore (oggi si direbbe professionista) della fanteria e attribuito alle piazze d'armi di Zurigo e di Losanna.

Dal 1955 al 1957 segue i corsi della Scuola Superiore di Guerra a Parigi e dal 1964 è a capo della sezione delle operazioni presso lo Stato Maggiore Generale a Berna. Sarà così una delle menti, che parteciperanno all'elaborazione della concezione della difesa militare del 6 giugno 1966.

Nel 1970 viene nominato sottocapo di stato maggiore alla pianificazione con il grado di Divisionario e già due anni dopo assume il comando del 4. Corpo d'Armata, per poi terminare la sua brillante carriera alla testa dello Stato Maggiore Generale delle nostre

Forze Armate.

Dopo il pensionamento, nel 1981, l'Università di Berna gli affida un corso di scienze militari, più precisamente denominato a partire dal 1985 "Storia militare", che riscuote larghi consensi e attira molti studenti giovani e non più giovani. Lo storiografo militare potrà così riprendere la direzione del progetto del Fondo Nazionale sullo "Stato Maggiore Generale" redigendone i volumi VI e VII, dedicati al mantenimento e al rafforzamento della prontezza difensiva fra le due grandi guerre, rispettivamente agli inizi della strategia della dissuasione durante il secondo conflitto mondiale. Faranno pure seguito molte altre pubblicazioni storiche.

Lo ricordiamo non solo per quanto ci ha lasciato, ma anche per la sua carismatica e cordiale personalità.

In questo numero ospitiamo la seconda parte del valido contributo di Hans Senn "Strategia della sopravvivenza tra adattamento e resistenza – Esistevano alternative?" che teniamo a ringraziare pubblicamente, seppur in forma postuma, per la disponibilità e collaborazione dimostrate nella pubblicazione. La redazione RMSI



Una delle tante visite di alti ufficiali stranieri a Isona negli anni settanta. Visita del Comandante in capo delle Forze armate svedesi nell'ottobre del 1979.

Da sinistra a destra in prima fila: Cdt C Moll, Dir Treichler, Cdt C Senn (Capo dello SMG), Gen Lennart Ljung, Magg SMG Vicari (Cdt SR gran Isona), un ufficiale svedese. Dietro si scorge il Br Filippini.